

Tagli ai trasporti - Rivoluzione Amt, il biglietto a 1,50 euro Provvedimento in tre anni. E per sostenere l'azienda aumento del 10% del bollo auto

BIGLIETTO del bus a 1,50 euro in tre anni per tutte le aziende di trasporti della regione e non solo per l'Amt, abbonamenti a prezzi diversificati in base al reddito, aumento del 10% del bollo auto, da 80 a 120 lavoratori dell'Amt passatia fare gli ausiliari del traffico, pagati dal Comune, ed eventualmente, se ce ne fosse ancora bisogno, cassa integrazione in deroga o mobilità lunga: sono questi gli elementi sui quali si è lavorato ieri in Regione, nel corso di un vertice tra enti locali, azienda e sindacali, per tappare le falle del trasporto pubblico locale. Una vera e propria stangata che rischia di abbattersi sulle tasche dei genovesi, tanto che ieri sera sono già arrivate le prime retromarcie: dalla Regione il presidente Claudio Burlando ha fatto sapere che la linea è quella di non aumentare le tasse, no quindi al rincaro del bollo. E visto che dal governo non arrivano segnali positivi per il trasporto pubblico locale, resta confermato lo sciopero di quattro ore di domani proclamato da Cgil, Cisl, Uil, Faisa e Ugl. I bus si fermeranno quindi dalle 11.45 alle 15.45, ma il servizio potrebbe essere almeno in parte ridotto anche in un orario più ampio, perché per la stessa giornata i Cub hanno proclamato sciopero dalle 9 alle 17. Inoltre nel corso delle quattro ore di sciopero è possibile una manifestazione dei lavoratori con corteo in centro. «Qualcosa si inizia a muovere - spiega Andrea Gatto, della Faisa-Cisal, ma il nostro motto resta: soldi veri e subito, ci aspettiamo quindi che le ipotesi sul tavolo vengano tradotte in impegni precisi sottoscritti dalle parti». La prima proposta messa sul tavolo è stata quella dell'aumento del bollo auto, che con un ritocco del 10% potrebbe garantire un introito variabile dai 9 ai 13 milioni di euro. «Attenzione - avverte l'assessore regionale al lavoro Enrico Vesco - non è ancora deciso nulla, è un'ipotesi sulla quale ho dato la disponibilità a verificare la fattibilità». E in serata è arrivato subito lo stop di Burlando. Poi c'è la partita dell'aumento del biglietto, la più delicata visto le difficoltà della crisi. Alla fine è stato il sindacato a mettere la proposta sul piatto, in tre anni aumento a 1,50, ma su tutto il territorio. E di fronte a queste prese di posizioni Regione e Comune hanno fatto capire che non si metteranno di traverso. Il Comune ha messo sul piatto anche l'impegno a prendere in carico i lavoratori in più come ausiliari del traffico. «La conferma dei 28 milioni di chilometri l'anno determina la garanzia sul fatto che non ci siano esuberanti - rileva Corrado Cavanna, segretario Cgil - inoltre la Regione ha ipotizzato la costituzione di un fondo, che potrebbe mettere insieme dai 3 ai 5 milioni di euro». Il fondo, proposto da Vesco, recupererebbe fondi del piano triennale 2006-2009 e servirebbe a incentivare gli esodi e ad integrare il reddito dei lavoratori in cassa. Domani intanto, giorno dello sciopero, anche un corteo di camion da lavoro attraverserà il centro cittadino per una manifestazione programmata dall'Unione Edili Liguri.